

Onlus

Il Telefono d'Argento

IL TELEFONO D'ARGENTO

Via Panama, 13 - 00198 ROMA

Tel: 06 8557858 - 333 1772038

La Pillola

n. 457

457

**Benvenuti nel quattrocentocinquantesimo
numero de **La Pillola**,
condivisione di informazioni e iniziative del
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli utenti del

Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

Il Telefono d'Argento può essere consultato toccando il seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere La Pillola su:



Whatsapp invia un messaggio al numero 333.1772038



Telegram unisciti al canale [Lapillola](#)

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038

E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579



scrivici al telefonodargento@gmail.com



seguici su facebook.com/telefonodargento

Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 – 00198 ROMA

Tel. 06 8557858 – 333 1772038

CONDIVIDIAMOCI

Eccoci, siamo tornati!

**Partiamo subito con un buon motivo per stare insieme,
tutti insieme!**



**La Parrocchia S. Croce e Telefono d'Argento
organizzano**



Mercoledì 18 settembre 2019
ore: 16.00

ricchi, ricchissimi premi

Via Guido Reni 2 - ROMA



Il Telefono d'Argento - Onlus

DOMENICA 6 OTTOBRE 2019
CENTRO CULTURALE - Via Panama 13

festas dei nonni 2019



programma della festa:

ore 10,30 S. Messa S. Roberto Bellarmino

ore 11,30 Fanfara Comando Generale Carabinieri

ore 13.00 Pranzo salone del Centro Culturale

ore 14,30 Facciamo festa assieme

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Per Informazioni.

Telefono d'Argento, tel. 06.8557858 - email: telefonodargento@hotmail.it



FESTA DELLA SANTA CROCE

14-22 SETTEMBRE 2019

SABATO 14 FESTA DELLA S. CROCE

Ore 18.30 processione per le strade del quartiere con la reliquia della Santa Croce accompagnati dalla banda musicale. In chiesa a seguire celebrazione della Santa Messa e benedizione con la reliquia.

Domenica 15 Settembre

Ore 10.30 S. Messa Celebrata dal superiore Provinciale dei Padri Stigmatini P. Bruno Facciotti con la partecipazione della comunità filippina presente in parrocchia.

11.30 al cinema Tiziano film per i nostri ragazzi.

Ore 16.00 Torneo Calciotto over 40.

Ore 17.00 Concerto dell'orchestra S.Croce in Auditorium

Lunedì 16 e Martedì 17 Settembre

Ore 16.00 - Al Cinema Tiziano "Flaminio Film Festival del Cortometraggio".

Mercoledì 18 Settembre

Ore 16.00 - Grande tombolata nella sala Co-

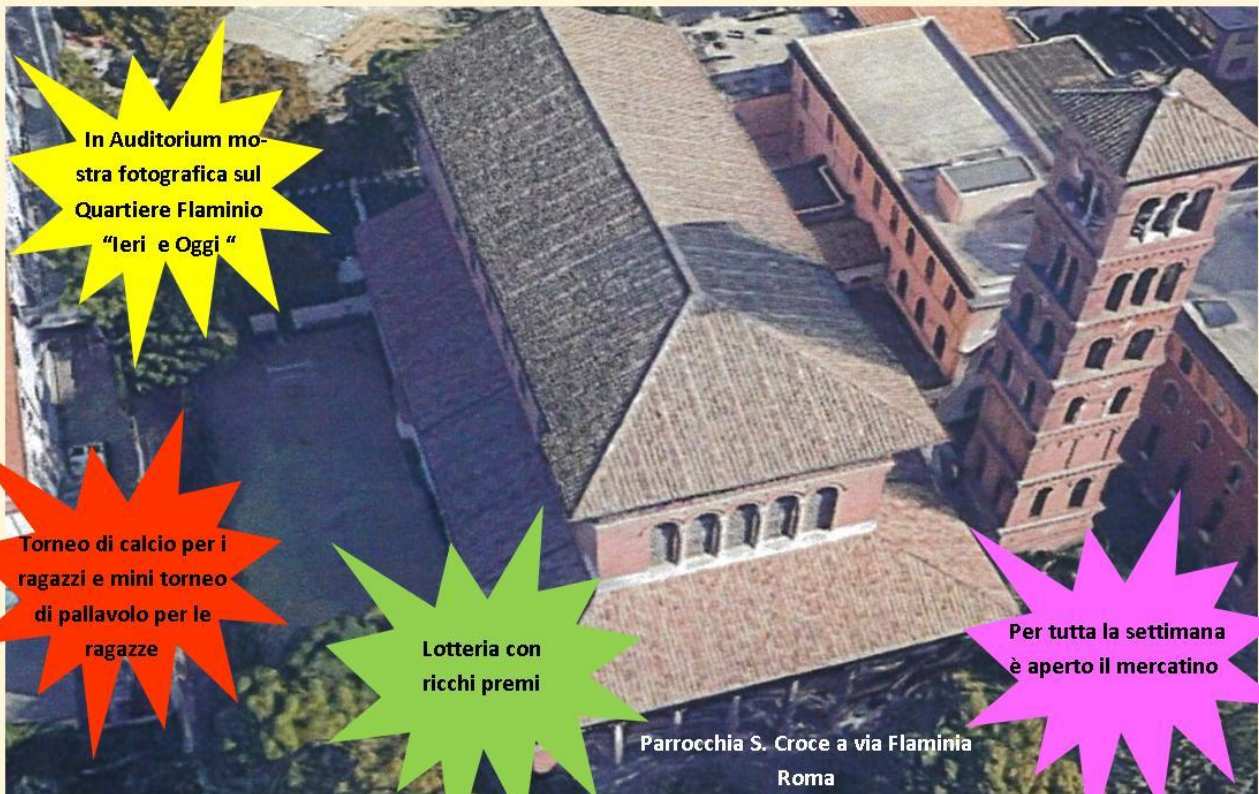
Sabato 21 Settembre

Ore 18.00 al cinema Tiziano "I 7 RE DI ROMA" Saggio spettacolo dei nostri ragazzi della scuola G. Alessi.

A partire dalle ore 20.00 "Spettacolo musicale all'aperto" e "Stands gastronomici" con finale estrazione dei numeri della Lotteria. Piccoli fuochi d'artificio.

Domenica 22 Settembre

Ore 11.00 Solenne Celebrazione Eucaristica conclusiva presieduta da P. Lidio Zaupa Prevosto della parrocchia di S. Croce di Milano, nostra chiesa gemella, guidata di P. Stigmatini (unificate le Messe delle ore 10.30 e 12.00).



In Auditorium mostra fotografica sul Quartiere Flaminio "Ieri e Oggi"

Torneo di calcio per i ragazzi e mini torneo di pallavolo per le ragazze

Lotteria con ricchi premi

Per tutta la settimana è aperto il mercatino

Parrocchia S. Croce a via Flaminia
Roma



VI Edizione

Riflettori sui giovani Filmmaker

L'associazione culturale "Tra Terra Cielo e Mare" di **Renato Verdecchi**

e

ilCORTO.eu Enciclopedia dei Cortometraggi di **Renato Francisci**
presentano

LA FORZA DEL RACCONTO NEL CORTOMETRAGGIO



Proiezioni:

lunedì 16

martedì 17

settembre 2019

Ore 16.00 - 19.00

Cinema TIZIANO

Via Guido Reni 2 - Roma

(Ingresso gratuito)

L'Assessore Gian Paolo GIOVANNELLI interverrà alla presentazione del Festival



Libri, tappeti, giradischi, mobili e tantissimi altri oggetti che gli utenti della pillola mettono a disposizione.



Potrai imbatterti facilmente in questi oggetti raggiungendo questa pagina che il Telefono d'Argento ha appositamente costruito:
<https://bit.ly/2G8fttK>

Si chiede e si *offre* massima serietà ... Contatta direttamente l'*utente*

WHATSAPP: dettare un messaggio con Assistente Google

Sebbene esista la possibilità di mandare note audio via Whatsapp, si può non avere la possibilità di utilizzare le mani nemmeno per premere sull'icona del microfono.



In questi casi basterà chiamare l'assistente vocale di Google per dettare un messaggio da mandare tramite l'applicazione di messaggistica istantanea. Il comando è semplice " Ok Google scrivi un messaggio Whatsapp a ...".

Chiama il Telefono d'Argento al 331 6682579 per altri trucchi!!!!

Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



E' tempo di ripartire. **Barbara** ha completato la programmazione della nuova stagione cinematografica che ripartirà

GIOVEDI 3 OTTOBRE ORE 10.30

Nel frattempo, per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del Cinema Tiziano alla quale si può accedere pagando qualche euro.

Interi

4.00 €

Ridotti

3.00 €

oltre 65 anni

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

<https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/>

QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcelo una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Roma 2 settembre 2019

Policlinico Umberto Primo di Roma

Voglio provare a descrivere l'esperienza che ho fatto per circa 20 giorni in questo mese di agosto 2019 in ospedale.

Intanto cominciamo col dire “Ma vai in ospedale ad agosto? Ma chi trovi? Sono tutti in ferie come faranno a seguirti?” E poi il pensiero che per entrare in reparto dovevi passare dal pronto soccorso e lì stazionare alcuni giorni fino a che, da qualche parte, non trovavano un letto per te, ti toglieva la voglia di andare ed allora continuavi a tenerti la febbre a 38/39 che cercavi di far passare con la tachipirina; e il tuo medico di base (che non sapeva più a che santo votarsi) pensando di aver individuato la tua malattia, ti prescriveva antibiotici a ripetizione, ne ho presi tre diversi nel giro di 20 giorni, ma la febbre non se ne andava. Ho tre figli maschi e la mia nuora più grande un giorno mi disse “senti Elsa tu hai 3 figli quindi io mi tiro fuori, però se tu fossi mia madre da quel dì che ti avrei condotta in ospedale e tutte e 3 le nuore e mia nipote mi spingevano ad andare, ma per me ed i miei figli il pensiero di stare al pronto soccorso chissà quanti giorni ci faceva recedere dal prenderlo in esame!

Sono stata più di 5 mesi con la febbre che andava e veniva e dolori dappertutto! Anzi a fine giugno era un venerdì mi svegliai benissimo, ricordo di aver fatto le fettuccine per una mia amica, poi con Enrico avevo fatto la consueta passeggiata di circa 2 ore, poi Conad, preparato e consumato il pasto, riposino e televisione fino alle 19 a quel punto sento un forte dolore alle scapole, prendo un aspirina ma alle 23 mi risolvo a telefonare a Marco (il figlio più grande quello che mi segue quando sto male), con la moglie alle 24 mi conducono al pronto soccorso e lì insieme a loro passo la notte fino alle 4 del giorno dopo. Poi tre giorni ancora lì ed infine dopo aver fatto una risonanza magnetica privatamente che dà esito negativo mi dimettono, ma purtroppo non ero guarita e la causa dei miei dolori non era stata trovata.

Vado a stare i primi di luglio per 10 giorni ad Anguillara da Aleardo il più piccolo dei miei figli mentre Marco con tanta pazienza cercava la dottoressa che mi stava già seguendo ad Ematologia e finalmente la dottoressa decide che debbo essere ricoverata per andare fino in fondo al mio problema; Le si libera un letto nel suo reparto e propone a mio figlio di condurmi subito al pronto soccorso promettendo che in giornata quel letto sarebbe stato mio. Abbiamo seguito il Suo consiglio, entro al pronto soccorso intorno alle 10 e nel pomeriggio sono nel letto numero 19 “alla terza clinica medica Ematologica”.

Per una settimana hanno fatto prelievi a non finire poi sono iniziati gli antibiotici con le relative visite mediche, tac, gastroscopia, colonscopia,

insomma mi è stato fatto di tutto, non mi sono sentita abbandonata anzi: e vogliamo parlare del personale medico? Dalla persona che ti portava la colazione la mattina ai paramedici, alle infermiere, alle dottoresse aiutanti del responsabile del reparto, allo stesso professore, da tutti sono stata trattata in modo superlativo e sempre con un bel sorriso, se non mi trovavano nel letto mi cercavano “signora Elsa abbiamo bisogno di lei”! Per loro non ero un numero “il letto n. 19” ma ero una persona che dovevano in qualche modo far tornare sana.

Piccola parentesi ero anche andata in depressione perché mi dicevo “ma che voglio ho 87 anni, la mia vita bene o male l’ho vissuta quindi è ora che tolga il disturbo” con i miei figli non ne parlavo ma il mio pensiero era fisso lì! In questo sono stata molto aiutata dal nostro psicoterapeuta dottor Gianfranco Proietti e dalle volontarie del Telefono d’Argento (è un’associazione che riunisce una volta settimana noi anziani) lì ho fatto molte amicizie e tutti mi hanno incoraggiata e sostenuta.

Ma tutto questo mio descrivere il vissuto dei miei circa 20 giorni in ospedale ha un senso se va rapportato alla mia incredulità che i medici potessero risolvere qualcosa! Ed invece bisogna aver fiducia ed affidarsi a Loro. Quando li ho ringraziati mi è stato detto che quello era il loro lavoro ed erano lì per farmi tornare quella di prima. Il reparto consiste in un lungo corridoio con 10 stanze da 2 letti ciascuna e quando passeggiavo ho visto di tutto in queste stanze, alla fin fine a me sembrava di essere la meno ammalata. I miei 3 figli hanno fatto i turni nel venire a trovarmi ed

anche Luca il figlio di mezzo che ha il terrore delle malattie e degli ospedali ha messo da parte le sue paure ed arrivava puntuale per controllare e spronarmi a mangiare e bere ! Poi però Marco arrivava qualche mattina nella speranza di parlare con i medici per avere qualche parola di conforto!

Sono poi stata dimessa ma non si sono liberati di me, mi hanno già fissato degli appuntamenti per proseguire il mio recupero.

Insomma viva tutto il personale che lavora alla terza clinica medica Ematologica del Policlinico Umberto primo di Roma, a tutti loro vanno i miei più sentiti ringraziamenti. E a tutti voi che avete letto quanto ho scritto fin'ora dico non abbiate paura degli ospedali, quando c'è bisogno si deve andare, la mia esperienza mi dice che ora sto meglio e guarirò perché mi sono fidata ed affidata a tutti loro!

Elsa Ciammetti

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

Frase del giorno

17

settembre

**Tutti pensano a cambiare il mondo
ma nessuno pensa a cambiar
se stesso**

La pillola del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Nella società del benessere non si fa più nessuna valida distinzione tra il lusso e le necessità.

Ci sono dei centri commerciali così immensi da essere diventati vere e proprie cittadelle: ne intravedo uno ogni volta che mi reco all'aeroporto di Fiumicino e mi si dice che ci sono famiglie romane che là trascorrono l'intera domenica, perché la varietà delle offerte – anche di divertimenti – è tale da coprire tutte le esigenze.

Ecco, è proprio questa parola «esigenze» ad essere al centro della nostra riflessione odierna.

Mi aiuta a svilupparla la frase che ho tratto dal saggio *The affluent society* di un famoso economista americano dell'era kennediana, John K. Galbraith (1908-2006).

La società opulenta, «affluente», come si è soliti dire con un anglicismo (o persino «superaffluente»), ha travolto il tradizionale concetto di «esigenze».

Esso rimandava alle nostre necessità primarie che, certo, variavano da epoca a epoca e secondo i diversi contesti culturali e ambientali, ma si basavano sui fondamentali dell'esistenza.

Il superfluo era considerato un «lusso», un di più non necessario ma solo voluttuario: è significativo che in inglese «lusso» si dica *luxury*!

Ora si è compiuta una svolta: la società dei consumi non conosce quella distinzione e il concetto di «esigenze» o di «necessario» si è dilatato fino ad abbracciare anche l'opulenza, la sovrabbondanza, il superfluo, l'accessorio.

Si ha, così, una mentalità sfrenata nell'«esigere» e questo si rivela non solo in sede commerciale, ma anche semplicemente umana.

Si pretende tutto, fino all'eccesso, e l'idea di felicità è nel poter comperare tutto quello che brilla e che è piacevole.

Invano l'antica sapienza dei Ricordi dell'imperatore Marco Aurelio ci ammonisce: «La maggior parte delle cose che diciamo e facciamo non sono necessarie: chi le elimina dalla sua vita sarà più tranquillo e sereno».

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

Era Oggi

martedì 20 settembre 1870 (149 anni fa)

La Breccia di Porta Pia



Dopo cinque ore di fuoco l'esercito del Regno d'Italia, guidato dal generale Raffaele Cadorna, aprì un varco di 30 metri nelle mura Aureliane, accanto a Porta Pia. Attraverso questa breccia entrarono per primi nella città capitolina i **bersaglieri**, che al suono delle fanfare gridavano

«*W l'Italia!*».

ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DI ROMA CON

PADRE ANDREA

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perdersi tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.



Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare la chiesa di

**S. Maria
In Monticelli**

La chiesa di S.Maria in Monticelli, originariamente denominata "*S.Maria de Arenula*", è situata sull'omonima via di S.Maria in Monticelli e fu così denominata per essere stata costruita su un rialzo di terreno, un "*..monticello elevato in modo che nelle maggiori inondazioni di Roma la chiesa rimanga illesa dalle acque*". In realtà il "*monticello*" è dovuto alla presenza nel sottosuolo dell'antico Tempio di Nettuno, costruito dall'architetto greco Hermodoros di Salamina, la cui attività si svolse a Roma tra il 146 ed il 102 a.C.



GENIO ITALIANO



MATER-BI

La plastica biodegradabile Mater-Bi è inventata da Catia Bastioli per Novamont. Si ricava da amido di mais, grano e patate.

***BUONA SETTIMANA
DAL TELEFONO D'ARGENTO***